



Feltrinelli
Il cantautore
domani presenta
il suo nuovo libro
con divertita follia

A sinistra,
un primo
piano
di Simone
Cristicchi,
romano
classe 1977,
cantautore e
attore dotato
di corrosiva
ironia

Cristicchi: «Milano dialoga con me»

di Elisabetta Castiglione

Poliedrico, schizofrenico, testardo e ingenuo, il romano Simone Cristicchi - un cespuglio in testa che ne fa un cantautore atipico capace di correre da un tormentone pop a uno spettacolo impegnato di teatro civile - domani sarà alla Feltrinelli per la presentazione in anteprima nazionale del suo nuovo libro (scritto con Massimo Bocchia) *Dialoghi Incivili*, un mosaico di riflessioni, battute e aneddoti, che apre punti interrogativi profondi sull'Italia.

Simone, che libro è?

«E' incivile perché privo di peli sulla lingua, mi diverto a snocciolare le mie verità, tra impegno e divertita follia».

Al libro è allegato il cd *Monologhi Incivili*.

«Sono 11 fiabe per adulti, 11

pugni nello stomaco per i cittadini del nostro Paese».

Cosa si aspetta dall'incontro di domani?

«Il pubblico che mi segue sa di che pasta sono fatto, è spesso preparato e pronto a tutto. Mi piacerebbe che venissero col libro in testa per leggerlo insieme».

Da romano, come si trova a Milano?

«Sono molto affezionato a Milano. Adoro in particolare La Casa 139 dove vado a scovare artisti che altrimenti non conoscerei. E poi ho un legame speciale coi Navigli. Anni fa conobbi Alda Merini con cui ho intrecciato un'amicizia profondissima. Andavo spesso a casa sua. Lei mi regalava le sue poesie e io mi sorprendevo ogni volta della sua bontà. I Navigli mi ricordano Alda, ci vado appena posso».

**DOVE
COME
QUANDO**

Simone Cristicchi presenta il suo nuovo libro *Dialoghi Incivili* (ed. Eleuthera) con cd inedito di monologhi in omaggio, domani pomeriggio alle 18 alla Feltrinelli di piazza Piemonte 2. L'ingresso è libero

